

## DOCUMENTO SUI CRITERI E METODI DI VALUTAZIONE NELLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE COMPARATIVA DI AREA PSICOLOGICA

In questo periodo le prese di posizione ufficiali sugli indicatori per la partecipazione ai concorsi dell'Area 11 e sulla valutazione in area umanistica (si vedano i documenti della Conferenza dei Presidi delle Facoltà di Psicologia, dell'Associazione Italiana di Psicologia e del gruppo di lavoro CUN delle aree 10 e 11) pongono l'urgenza di definire i requisiti per l'accesso a posti di ruolo nella nostra disciplina e i metodi di valutazione dei candidati. Questo documento intende essere un contributo in quella direzione. Il nostro scopo è duplice: da un lato intendiamo contribuire alla diffusione di una cultura del merito scientifico che costituisca la base per la valutazione dei candidati nei concorsi universitari. Dall'altro lato, ci proponiamo di contribuire all'accrescimento della trasparenza delle procedure concorsuali. Con questo documento non intendiamo proporre l'applicazione meccanica di indici rigidi svalutando il delicato lavoro di valutazione a cui sono chiamati i membri delle commissioni. Ci concentriamo invece sui criteri che dovrebbero essere adottati, in accordo con le recenti indicazioni del CUN, per accertare le capacità ed il merito dei candidati. L'originalità, la rilevanza, il rigore e la produttività scientifica, oltre alla competenza didattica, rappresentano valori cui dovrebbe ispirarsi tutta la comunità universitaria, non solo i nostri settori. L'adesione a principi astratti, però, rischia di rimanere generica se non è accompagnata dall'enunciazione di criteri e strumenti di valutazione che li rendano concreti.

Pertanto, per i settori scientifico-disciplinari in cui i professori ordinari firmatari sono inquadrati:

(i) in linea con l'intera comunità scientifica internazionale, il sistema della *peer-review* deve essere lo strumento principale per valutare originalità, rilevanza e rigore nella produzione scientifica. Un autentico contributo all'avanzamento della conoscenza non può dirsi tale se non è passato al vaglio di esperti di livello internazionale che giudichino se esso meriti di essere pubblicato. Quindi, a nostro avviso, un *requisito indispensabile* per ricoprire un posto da ricercatore o professore è la *capacità di produrre ricerca pubblicata su riviste a diffusione internazionale con peer-review*.

(ii) solo in casi eccezionali una monografia può costituire un contributo da porre sullo stesso piano di un articolo pubblicato su una rivista internazionale con *peer-review*. Per casi eccezionali intendiamo monografie a diffusione internazionale che abbiano i seguenti requisiti: (a) pubblicazione da parte di case editrici di alto livello in cui la selezione delle opere da pubblicare dipenda dalla valutazione di esperti esterni; e (b) impatto sulla comunità scientifica internazionale documentato da un numero adeguato di citazioni [si veda anche il punto (iii)]. Quindi, per il conseguimento del ruolo di ricercatore o docente, la *capacità di produrre monografie non rappresenta un requisito indispensabile* e può essere valutata in modo equivalente alle pubblicazioni di cui al punto (i) solo in casi eccezionali.

(iii) La valutazione della produzione scientifica dei candidati deve basarsi sull'uso di indici bibliometrici. Consapevoli che (a) non esiste l'indice perfetto, (b) esistono differenze nel valore assoluto degli indici bibliometrici nelle varie aree che debbono essere tenute in

considerazione, riteniamo nondimeno che l'impiego di questi strumenti costituisca un sostanziale passo avanti. In particolar modo, tre indici sono fondamentali:

1. *Il numero di citazioni ricevute da un lavoro pubblicato.* Esso costituisce un indicatore fondamentale della rilevanza scientifica: un autentico contributo all'avanzamento della scienza non può dirsi tale se non viene utilizzato, e quindi citato, dagli altri ricercatori. Facciamo presente che (a) i dati sulle citazioni di un lavoro sono disponibili su database pubblici, come *Google Scholar*, o facilmente consultabili nella maggior parte dei nostri atenei attraverso *Web of Science*, *Scopus* o simili; (b) il numero di citazioni di una monografia può dare indicazioni sulla sua effettiva diffusione e impatto internazionale [si veda il punto (ii) sopra]; (c) se è vero che il numero di citazioni di un lavoro può dipendere anche dal numero di ricercatori dell'area di ricerca di un candidato, e non va quindi utilizzato in maniera meccanica per stilare classifiche soprattutto in presenza di candidati con interessi eterogenei, rimane comunque vero che una produzione scientifica pochissimo o per nulla citata da altri non può portare ad un significativo avanzamento della conoscenza. Affermiamo quindi che per la valutazione della produzione scientifica le commissioni di concorso debbano prendere in considerazione la *capacità di produrre pubblicazioni che siano citate dalla comunità internazionale.*

2. *L'indice H.* Esso rappresenta un indicatore della continuità della produzione di un candidato e della sua capacità di produrre, in un arco temporale ampio, contributi validi per l'avanzamento della conoscenza nella sua area di ricerca. Affermiamo quindi che per la valutazione della produzione scientifica, e in particolare per i concorsi per docenti di seconda e prima fascia, le commissioni dovrebbero prendere in considerazione *l'indice H che caratterizza la produzione del candidato.*

3. *L'Impact Factor delle riviste su cui sono pubblicati gli articoli* (facilmente reperibile in *Journal Citation Reports, JCR, nelle sue due branche JCR Science Edition e JCR Social Science Edition*). Questo indice fornisce un *ulteriore indicatore della qualità della produzione scientifica individuale* in quanto suggerisce il livello qualitativo della rivista e l'ampiezza della comunità internazionale di riferimento.

L'uso integrato di questi tre indici, ognuno dei quali considera aspetti diversi della produzione scientifica, permette a nostro avviso una valutazione adeguata del merito scientifico.

(iv) Nei nostri settori scientifico-disciplinari il possesso del *titolo di dottore di ricerca* deve costituire un *requisito indispensabile* per ricoprire il ruolo di *ricercatore.*

Ribadiamo che il merito scientifico deve essere il criterio primario per la valutazione dei candidati ai concorsi. Chi sottoscrive questo documento auspica che tutti i colleghi e le colleghe di prima fascia del settore M-PSI/01 e 02 condividano i criteri proposti e si impegnino ad utilizzarli per valutare il merito scientifico nelle procedure concorsuali in cui saranno commissari.

Maggio 2009

### **Settore scientifico-disciplinare M-PSI/01**

1. Guido Amoretti, Facoltà di Scienze della Formazione, Università di Genova
2. Luigi Anolli, Facoltà di Scienze della Formazione, Università di Milano-Bicocca
3. Pier Luigi Baldi, Facoltà di Lettere e Filosofia, Università Cattolica del Sacro Cuore-di Milano
4. Sebastiano Bagnara, Facoltà di Architettura, Università di Sassari
5. Bruno Bara, Facoltà di Psicologia, Università di Torino
6. Guglielmo Bellelli, Facoltà di Scienze della Formazione, Università di Bari
7. Pier Augusto Bertacchini, Facoltà di Lettere e Filosofia, Università della Calabria
8. Eleonora Bilotta, Facoltà di Lettere e Filosofia, Università della Calabria
9. Maria Antonella Brandimonte, Facoltà di Scienze della Formazione, Università Suor Orsola Benincasa, Napoli
10. Nicolao Bonini, Facoltà di Scienze Cognitive, Università di Trento
11. Nicola Bruno, Facoltà di Psicologia, Università di Parma
12. Monica Bucciarelli, Facoltà di Scienze della Formazione, Università di Torino
13. Cristina Cacciari, Facoltà di Medicina, Università di Modena-Reggio Emilia
14. Niccoletta Caramelli, Facoltà di Lettere e Filosofia, Università di Bologna
15. Maurizio Cardaci, Facoltà di Scienze della Formazione, Università di Palermo
16. Clara Casco, Facoltà di Psicologia, Università di Padova
17. Cristiano Castelfranchi, Facoltà di Lettere e Filosofia, Università di Siena
18. Paolo Cherubini, Facoltà di Psicologia, Università di Milano-Bicocca
19. Lucia Colombo, Facoltà di Psicologia, Università di Padova
20. Cesare Cornoldi, Facoltà di Psicologia, Università di Padova
21. Roberto Cubelli, Facoltà di Scienze Cognitive, Università di Trento
22. Rossana Debeni, Facoltà di Psicologia, Università di Padova
23. Roberto Dell'Acqua, Facoltà di Psicologia, Università di Padova
24. Santo Di Nuovo, Facoltà di Scienze della Formazione, Università di Catania
25. Walter Gerbino, Facoltà di Psicologia, Università di Trieste
26. Anna Maria Giannini, Facoltà di Psicologia 2, Università di Roma La Sapienza
27. Vittorio Girotto, Facoltà di Design e Arti, Università IUAV Venezia
28. Fiorella Giusberti, Facoltà di Psicologia, Università di Bologna
29. Remo Job, Facoltà di Scienze Cognitive, Università di Trento
30. Alessandro Laudanna, Facoltà di Lettere e Filosofia, Università di Salerno
31. Paolo Legrenzi, Facoltà di Design e Arti, Università IUAV Venezia, Fondazione Scuola Studi Avanzati in Venezia
32. Carlo Alberto Marzi, Facoltà di Medicina, Università di Verona
33. Olimpia Matarazzo, Facoltà di Psicologia, Università di Napoli Federico II
34. Orazio Miglino, Facoltà di Psicologia, Università di Napoli Federico II
35. Giuseppe Mininni, Facoltà di Scienze della Formazione, Università di Bari
36. Paolo Moderato, Facoltà di Lingue, Letterature e Culture Moderne, IULM-Milano
37. Roberto Nicoletti, Facoltà di Scienze della Comunicazione, Università di Bologna
38. Giovanna Nigro, Facoltà di Psicologia, Università di Napoli Federico II

39. Baingio Pinna, Facoltà di Lingue e Letterature Straniere, Università di Sassari
40. Gabriella Pravettoni, Facoltà di Scienze Politiche, Università di Milano
41. Antonio Rizzo, Facoltà di Lettere e Filosofia, Università di Siena
42. Sandro Rubichi, Facoltà di Scienze della Comunicazione e dell'Economia, Università di Modena-Reggio Emilia
43. Rino Rumiati, Facoltà di Psicologia, Università di Padova
44. Riccardo Russo, Facoltà di Lettere e Filosofia, Università di Pavia
45. Maria Sinatra, Facoltà di Lettere e Filosofia, Università di Bari
46. Natale Stucchi, Facoltà di Psicologia, Università di Milano-Bicocca
47. Angelo Tartabini, Facoltà di Psicologia, Parma
48. Massimo Turatto, Facoltà di Scienze Cognitive, Università di Trento
49. Tomaso Vecchi, Facoltà di Lettere e Filosofia, Università di Pavia
50. Maria Pia Viggiano, Facoltà di Psicologia, Firenze
51. Pierluigi Zoccolotti, Facoltà di Psicologia 1, Università di Roma
52. Marco Zorzi, Facoltà di Psicologia, Università di Padova
53. Arnaldo Zelli, Facoltà di Scienze Motorie, Università di Roma Foro Italico

***Settore scientifico-disciplinare M-PSI/02***

1. Antonio Argiolas, Facoltà di Scienze della Formazione, Università di Cagliari
2. Salvatore M. Aglioti, Facoltà di Psicologia-2, Università di Roma 'La Sapienza'
3. Paolo Bartolomeo, Facoltà di Psicologia, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano
4. Nicoletta Berardi, Facoltà di Psicologia, Università di Firenze
5. Annamaria Berti, Facoltà di Psicologia, Università di Torino
6. Angelo Bisazza, Facoltà di Psicologia, Università di Padova
7. Patrizia Bisiacchi, Facoltà di Psicologia, Università di Padova
8. David C. Burr, Facoltà di Psicologia, Università di Firenze
9. Simona Cabib, , Facoltà di Psicologia-1, Università di Roma 'La Sapienza'
10. Stefano F. Cappa, Facoltà di Psicologia, Università Vita-Salute San Raffaele
11. Umberto Castiello, Facoltà di Psicologia, Università di Padova
12. Lisa Ciolotti, Facoltà di Scienze della Formazione, Università di Palermo
13. Fabrizio Doricchi, Facoltà di Psicologia-1, Università di Roma 'La Sapienza'
14. Antonella Gasbarri, Facoltà di Scienze della Formazione, Università dell'Aquila
15. Dario Grossi, Facoltà di Psicologia, 2° Università di Napoli
16. Cecilia Guariglia, Facoltà di Psicologia-1, Università di Roma 'La Sapienza'
17. Elisabetta Làdavvas, Facoltà di Psicologia, Università di Bologna
18. Claudio Luzzatti, Facoltà di Psicologia, Università di Milano-Bicocca
19. Gian Gastone Mascetti, Facoltà di Psicologia, Università di Padova
20. Alberto Oliverio, Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali, Università di Roma 'La Sapienza'
21. Costanza Papagno, Facoltà di Psicologia, Università di Milano-Bicocca
22. Eraldo Paulesu, Facoltà di Psicologia, Università di Milano-Bicocca
23. Daniela Perani, Facoltà di Psicologia, Università Vita-Salute San Raffaele

24. Laura Petrosini, Facoltà di Psicologia-1, Università di Roma 'La Sapienza'
25. Luigi Pizzamiglio, Facoltà di Psicologia-1, Università di Roma 'La Sapienza'
26. Stefano Puglisi Allegra, Facoltà di Psicologia-1, Università di Roma 'La Sapienza'
27. Giuseppe Sartori, Facoltà di Psicologia, Università di Padova
28. Carlo Semenza, Facoltà di Lettere e Filosofia, Università di Padova
29. Donatella Spinelli, Facoltà di Scienze Motorie, Facoltà di Scienze Motorie, Università Foro Italico, Roma.
30. Luciano Stegagno, Facoltà di Psicologia, Università di Padova
31. Alessandro Treves, Settore di Neuroscienze Cognitive, SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati
32. Carlo A. Umiltà, Facoltà di Psicologia, Università di Padova
33. Giuseppe Vallar, Facoltà di Psicologia, Università di Milano-Bicocca
34. Giorgio Vallortigara, Facoltà di Scienze Cognitive, Università di Trento
35. Mario Zanforlin, Facoltà di Psicologia, Università di Padova